

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO
DI ORISTANO**

***Relazione del collegio dei revisori legali dei conti al
Consiglio sul bilancio preventivo dell'anno 2013***

L'organo di revisione

DOTT. FRANCO MURRANCA

DOTT. ALBERTO CAMPANELLI

RAG. RAIMONDO FADDA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL
BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2013
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI ORISTANO**

Signori Consiglieri,

Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo economico dell'anno 2013 corredato della relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma del DPR 254/2005.

Il preventivo annuale è stato approvato dalla Giunta nella seduta del 03 dicembre 2012 con deliberazione n. 50 ed è stato trasmesso a questo Collegio nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 della norma sopra citata.

Il Collegio ricorda che la redazione del preventivo annuale, compete alla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del **D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23**, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali di cui all'art.1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con il Programma Pluriennale per il quinquennio 2012-2016, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 22 del 06/12/2011, e on la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005 approvata dal Consiglio con deliberazione n. 12 del 03/12/2012 e tiene conto dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, e si compendia dei seguenti valori:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	Previsione Consuntivo al 31.12.2012	Preventivo anno corrente
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1) Diritto Annuale	2.254.190,00	2.221.104,00
2) Diritti di Segreteria	366.650,00	393.000,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.124.600,00	1.404.950,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	77.780,00	78.000,00
5) Variazione delle rimanenze	-3.267,00	500,00
Totale proventi correnti (A)	3.819.953,00	4.097.554,00
B) Oneri Correnti		
6) Personale	1.328.970,00	1.325.699,00
7) Funzionamento	1.221.970,00	1.304.477,00
8) Interventi economici	613.920,00	822.785,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	792.972,00	649.275,00
Totale Oneri Correnti (B)	3.957.832,00	4.102.236,00

Risultato della gestione corrente (A-B)	-137.879,00	-4.682,00
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10) Proventi finanziari	48.536,00	47.050,00
11) Oneri finanziari	12.000,00	13.000,00
<i>Risultato gestione finanziaria</i>	<i>36.536,00</i>	<i>34.050,00</i>
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12) Proventi straordinari	154.543,00	15.832,00
13) Oneri straordinari	53.200,00	45.200,00
<i>Risultato gestione straordinaria</i>	<i>101.343,00</i>	<i>-29.368,00</i>
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale		
15) Svalutazioni attivo patrimoniale		
Differenza rettifiche attività finanziaria		
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	0,00	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
Totale Immobilizz. Immateriali		5.000,00
Totale Immobilizzaz. Materiali	41.300,00	1.720.000,00
Totale Immob. Finanziarie		20.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	41.300,00	1.745.000,00

La relazione al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La relazione al preventivo, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere.

In particolare per l'anno corrente nella relazione previsionale e programmatica vengono previste le seguenti priorità articolate in strategie da seguire all'interno di ogni priorità attraverso l'individuazione e la quantificazione degli obiettivi strategici che si intendono perseguire. Sono poi state individuate le azioni elementari e complesse attraverso le quali raggiungere gli obiettivi strategici individuati dagli organi di governo.

- Priorità 1 – Rapporti Istituzionale e di governo € 224.000,00;
- Priorità 2 – Pubblica Amministrazione per le imprese € 38.100,00;
- Priorità 3 – Territorio e sviluppo locale € 2.678.875,00;
- Priorità 4 - Regolazione del mercato € 28.000,00
- Priorità 5 – Trasparenza, Dialogo, Comunicazione € 7.000,00;
- Priorità 6 – Attività ordinaria a cui vanno imputati i rimanenti oneri.

Per ciascuno di essi - nella relazione previsionale e programmatica - sono stati adeguatamente individuati i risultati che si intendono ottenere.

Il Collegio da atto altresì che le priorità e i programmi risultano assistiti da dettagliati piani di azione, da indicatori di obiettivo e da indicatori di risultato di ogni singola azione necessari per consentire nel corso dell'esercizio il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, **per quanto attiene ai proventi**, il collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera ed in particolare:

GESTIONE CORRENTE

Proventi correnti €. 4.097.554,00

Il raffronto con i dati presenti nella previsione di consuntivo 2012 evidenzia un importante incremento dei proventi attribuibile principalmente alla previsione di maggiori entrate da contributi e trasferimenti, con particolare riguardo ai contributi del fondo perequativo per l'attività progettuale, ai contributi di organismi pubblici e privati per l'organizzazione di eventi di promozione e ai contributi regionali del Programma Master & Back.

Per la formulazione delle previsioni aggiornate del 2012, da inserire nel pre-consuntivo, e conseguentemente per le previsioni 2013 la Camera ha utilizzato i dati estratti dal sistema di gestione del diritto annuale fornito da Infocamere.

Nella rappresentazione schematica che segue si espongono in dettaglio, come richiesto dai principi contabili, le diverse voci di previsione del diritto annuale 2013:

Anno 2012		Anno 2013	
Diritto Annuale	€. 2.052.586,00	Diritto Annuale	€. 2.020.700,00
Restituzioni diritto annuale	€. -2.000,00	Restituzioni diritto annuale	€. -1.500,00
Sanzioni diritto annuale	€. 152.250,00	Sanzioni diritto annuale	€. 151.553,00
Interessi diritto annuale	€. 50.854,00	Interessi diritto annuale	€. 50.351,00
Fondo svalutazione crediti	€. 557.241,00	Fondo svalutazione crediti	€. 552.467,00
		DIFFERENZA	€. - 27.812,00

Dove, nello specifico, sono state acquisite dalla Camera le seguenti informazioni:

- le previsioni del diritto, al netto delle eventuali restituzioni a privati e ad altre camere di commercio, sono diminuite principalmente per effetto della prudenziale valutazione di una contrazione del fatturato delle imprese di circa il 3% e dalle cancellazioni rilevate dalla banca dati Movimpresa; sono state cautamente ipotizzate nuove iscrizioni ma il relativo gettito non è sufficiente a coprire le predette riduzioni;
- le sanzioni, pari al 30% del presunto importo che andrà a ruolo, nel 2013 sono lievemente inferiori in quanto calcolate su un credito minore di quello del precedente esercizio; per tale stima è stata ipotizzata una percentuale del 25% circa in base al dato percentuale tra gli importi che andranno a ruolo e quelli complessivamente dovuti rilevato in questi ultimi anni;
- gli interessi che matureranno nel 2013 risultano di poco diminuiti in parte poiché non includono più quelli sui crediti del 2008 in quanto è in fase di predisposizione il relativo ruolo; in base al principio di competenza, riguardano quelli maturati sui crediti degli anni dal 2009 al 2013, ridotti delle eventuali somme derivanti dalle regolarizzazioni spontanee e dai ravvedimenti entro l'anno;
- le minori previsioni del fondo svalutazioni crediti rispetto a quelle del pre-consuntivo 2012 derivano dalla previsione per il 2013 di una percentuale di mancata riscossione leggermente più bassa rispetto a quella del 2012 in considerazione del fatto che i ruoli presi come riferimento nel frattempo continueranno a essere riscossi. E' importante sottolineare che attualmente si dispongono di elementi di valutazione più attendibili, forniti sia dalla procedura messa in linea

dall'Infocamere s.c.p.a., sia dall'accesso a un nuovo servizio del C.N.C. I report estratti evidenziano lo stato di riscossione degli ultimi due ruoli emessi che, secondo i principi contabili, devono costituire base di calcolo:

Anno Emissione	Anno Comp	Cod. Tributo	Imp. Emesso	Imp. Pagato	% Riscossione	% Manc. Riscossione
2011	2006	Sanzione	83.114,14	16.763,71	20,17%	79,83%
2011	2006	Interessi	40.478,80	4.527,41	11,18%	88,82%
2011	2006	Diritto	370.681,49	40.181,34	10,84%	89,16%
2009	2005	Sanzione	150.675,53	35.099,81	23,29%	76,71%
2009	2005	Interessi	42.000,42	7.207,97	17,16%	82,84%
2009	2005	Diritto	349.157,08	59.689,78	17,10%	82,90%

Media percentuali mancata riscossione annualità 2006 e 2005:

- Diritto 86,03%
- Sanzioni 78,27%
- Interessi 85,83%

Determinazione del fondo svalutazione crediti per gli anni 2012 e 2013:

Tributo	Importi	Percentuale mancata riscossione	Fondo svalutazione crediti
Diritto annuale 2012	504.403,00	86,03%	433.937,90
Sanzioni 2012	151.321,00	78,27%	118.438,95
Interessi 2012	5.667,00	85,83%	4.863,99
Totale 2012			557.240,83
Diritto annuale 2013	505.175,00	85,03%	429.550,30
Sanzioni 2013	151.553,00	77,27%	117.105,00
Interessi 2013	6.851,00	84,83%	5.811,70
Totale 2013			552.467,01

Complessivamente, sulla base di tutti i dati precedentemente esaminati, le previsioni per il diritto annuale 2013 risultano inferiori di quelle dell'esercizio precedente di un importo pari a €. 27.812,00.

❖ **Diritti di segreteria € 393.000,00**
(9,59% del totale dei proventi correnti)

I diritti di segreteria, pari all'importo complessivo di € 393.000,00 al netto delle restituzioni di somme erroneamente versate a favore della Camera di Commercio, sono previsti in misura superiore rispetto i dati del pre-consuntivo 2012, come si evince dalla prima colonna dell'allegato A del preventivo 2013. Per la stima di questa categoria di proventi la camera ha tenuto conto, delle misure dei diritti aggiornate con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.07.2012; dell'introduzione del SISTRI(sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) e delle riduzione dei casi in cui permane l'obbligo di trasmissione del MUD; in assenza di altri elementi di valutazione, ha tenuto conto dell'andamento delle riscossioni nell'esercizio in corso e del trend del gettito di questi ultimi anni.

❖ **Contributi e trasferimenti** **€. 1.404.950,00**

(34,29% del totale dei proventi correnti)

I contributi e trasferimenti comprendono:

- € 287.000,00 di rimborso della Regione Sardegna per la gestione del Servizio Albo Artigiani, stimato in misura lievemente superiore all'esercizio in corso per eventuali spese impreviste di manutenzione ordinaria o di sostituzione di attrezzatura informatica; viene confermata la previsione più contenuta dei costi, e quindi dei rimborsi, derivanti dal commissariamento la Commissione Provinciale Artigianato;
- € 72.000,00 di contributi da parte di enti pubblici e privati per la realizzazione di manifestazioni ed eventi di promozione economica, anche in collaborazione con la Camera di Commercio di Nuoro, quali Mediterranea, Sardegnacavalli, BINU/VINOR e il Premio Montiferru;
- €. 10.000,00 di recuperi e rimborsi diversi al momento non identificabili ma previsti in base al trend degli ultimi anni;
- €. 992.498,00 di contributi del fondo perequativo, di cui:
 - €.501.000,00 contributo per rigidità di bilancio, previsto in egual misura al 2012.
 - €. 491.498,00 riguardano i contributi per cinque progetti a valere sul fondo perequativo per l'annualità 2011-2012 in corso di approvazione, nonché i contributi relativi alla realizzazione di tre progetti a sostegno dell'occupazione, dell'innovazione delle PMI e della digitalizzazione delle imprese, nell'ambito dell'accordo di programma MiSE/Unioncamere 2011;
- €. 43.452,00 di altri contributi e trasferimenti che riguardano due contributi regionali, dell'importo di €. 21.726,00 ciascuno, per il finanziamento dei contratti di collaborazione attualmente in essere nell'ambito del Programma Master and Back – Avviso Pubblico 2010/2011.

❖ **Proventi da gestione di beni e servizi** **€. 78.000,00**

(1,90% del totale dei proventi correnti)

I proventi da gestione di beni e servizi si riferiscono a servizi resi a favore di terzi mediante attività qualificabili come commerciali e quindi rilevanti ai fini della contabilità IVA.

Per questa categoria si prevedono riscossioni per €. 78.000,00, in misura pressoché uguale agli importi inseriti nel pre-consuntivo 2012.

Variazione delle rimanenze **€. 500,00**

(0,01% del totale dei proventi correnti)

Questo valore scaturisce dalla differenza algebrica tra le rimanenze iniziali, che costituiscono un costo e quindi sono esposte con segno negativo, e le rimanenze finali che, essendo un ricavo, sono esposte con segno positivo.

Essa è determinata prendendo in considerazione i dati inerenti le giacenze di materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente, nello specifico materiale di cancelleria vario, smart card e business key del Registro delle Imprese, come stimati al 31.12.2012.

In base a questo dato, e principalmente tenendo conto del trend dei consumi e delle giacenze finali di magazzino degli ultimi anni, è stata elaborata la previsione per il 2013.

Oneri correnti €. 4.102.236,00

In conformità al principio della prudenza sono stati previsti in bilancio tutti gli oneri certi, presunti e potenziali, con attribuzione alle quattro funzioni istituzionali secondo il criterio della destinazione delle risorse: direttamente, sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente, mediante un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, in base ai parametri ritenuti più opportuni.

Un'attenta stima dei fabbisogni dell'ente per lo svolgimento dell'attività istituzionale ed una valutazione puntuale e ponderata delle risorse necessarie alla realizzazione degli obiettivi strategici e delle relative azioni così come individuati nella relazione previsionale e programmatica 2013, nonché il rispetto delle numerose disposizioni di legge di questi ultimi anni che impongono forti contenimenti e tagli alla spesa degli enti pubblici, hanno portato a prevedere oneri correnti per l'importo complessivo di €. 4.102.236,00.

La Camera nella predisposizione della parte degli oneri correnti del bilancio preventivo 2013 ha tenuto conto delle diverse disposizioni di legge e norme di contenimento della spesa pubblica introdotte in questi ultimi anni. In particolare, sono state applicate le disposizioni contenute nel D.L. 31 maggio 2010 n.78 convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010 n.122 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", quelle del recente D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito, con modificazioni, nella L. 7 agosto 2012 n.135 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)" e seguite le indicazioni contenute nelle diverse circolari interpretative dei predetti decreti. Al momento, non sono state diramate indicazioni ministeriali riguardanti la formazione dei bilanci di previsione per il 2013 la Camera ha continuato ad applicare le disposizioni di chiarimento contenute nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.33 del 28 dicembre 2011 e delle diverse circolari e note MEF e MiSE sulle riduzioni di spesa per consumi intermedi.

Il Collegio ha provveduto alla verifica dell'analisi dettagliata degli oneri correnti che si articolano nelle seguenti categorie principali:

- Personale
- Funzionamento
- Interventi economici
- Ammortamenti ed accantonamenti

❖ Personale €. 1.325.699,00
(32,31% del totale degli oneri correnti)

Sono stati stimati oneri per il personale nella misura di € 1.325.699,00 con una riduzione rispetto ai dati del pre-consuntivo 2012 di 3.271,00 euro. Per comprendere tale differenza si esaminano i diversi conti della categoria ed emerge quanto segue:

- le competenze al personale, stimate sulla base del CCNL per il biennio 2008/2009 più l'indennità di vacanza contrattuale, si prevedono in misura più elevata in quanto per

l'assunzione di una nuova unità lavorativa della categoria D, posizione di accesso D1, più l'eventuale progressione nella categoria D del personale attualmente in servizio mediante partecipazione alla selezione pubblica attualmente in corso di espletamento. Tutte le altre competenze al personale dipendente, dirigente e non dirigente, sono rimaste invariate, considerati i blocchi contrattuali; i maggiori costi per prestazioni di lavoro straordinario e per incentivare la produttività del personale dipendente previsti nel 2012 riguardano i compensi diretti a remunerare le attività svolte dal personale dipendente per il 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e il Censimento delle istituzioni non-profit; per la quantificazione del fondo per la produttività collettiva 2013 si è ritenuto di inserire in bilancio l'importo del fondo 2012, ulteriormente ridotto ai sensi dell'art.9 del D.L. 78/2010 conv. L.122/2010 in base alle uscite e agli ingressi di personale nell'ultimo biennio, secondo le indicazioni operative della Circolare MEF n.12 del 15 aprile 2011;

- gli oneri sociali sono previsti in misura proporzionale alle retribuzioni di cui al punto precedente;
- per la determinazione degli accantonamenti del TFR, previsti nell'importo di €. 67.419,00 è stato ripristinato il meccanismo di calcolo dell'indennità di anzianità di cui all'art.77 del D.I. 12.07.1982 a seguito dell'abrogazione, a decorrere dal 1° gennaio 2011, dell'articolo 12, comma 10, del D.L. 78/10 che introduceva per tutti i lavoratori le modalità di calcolo dei trattamenti di fine servizio contenute nell'art.2120 del codice civile, disposta dal D.L. 29 ottobre 2012, n.185. Ciò ha reso necessario rivedere le previsioni degli accantonamenti anche per il 2012 che risultano superiori a quelle del 2013 poiché impattano sul bilancio dell'esercizio in corso le differenze di accantonamento riguardanti l'anno 2011 per il quale sono state seguite le modalità di calcolo introdotte dalla norma abrogata, sicuramente più penalizzanti per i dipendenti camerali;
- rispetto all'esercizio precedente, gli altri costi al personale sono diminuiti principalmente per l'assenza di previsione di oneri per l'espletamento di concorsi. Essi riguardano gli oneri per interventi assistenziali a favore del personale dipendente resi tramite Cassa Mutua, gli oneri per borse di studio a favore dei figli dei dipendenti e quelli per comando, distacco e convenzioni di personale con altri enti, anch'essi previsti in misura leggermente più contenuta.

In conclusione, i maggiori costi di personale previsti nel 2013 in relazione all'assunzione di una nuova unità lavorativa della categoria D e alla differenza stipendiale di una progressione verticale dalla categoria C alla D risultano inferiori ai costi di personale che si sostengono nel 2012 per il censimento dell'industria, coperti comunque dal contributo dell'ISTAT, e per il più elevato accantonamento del TFR, come precedentemente esposto.

❖ **Funzionamento** **€. 1.304.477,00**
(31,80% del totale degli oneri correnti)

Le risorse necessarie per far fronte alle diverse esigenze connesse al funzionamento dell'ente camerale sono state quantificate complessivamente nell'importo di €. 1.304.477,00; il raffronto fra entità omogenee per i periodi 2012 e 2013 evidenzia un notevole aumento degli oneri di funzionamento, complessivamente pari a 82.507,00 euro.

Per la previsione degli oneri di funzionamento si è tenuto conto delle nuove misure di contenimento della spesa introdotte dall'art.8, comma 3, del D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, nella L. 135/2012, che prevede per gli enti ed organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di

autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato, la riduzione della spesa per consumi intermedi in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento nell'anno 2013 della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2010, nonché il versamento annuale al bilancio dello Stato dei risparmi realizzati con tali riduzioni. Riguardo alle modalità applicative, con nota n.218482 del 22.10.2012 il Ministero dello Sviluppo Economico precisa che al fine di assicurare il risparmio sul preventivo 2013 la riduzione deve essere calcolata sulle voci di costo dei consumi intermedi, così come risultanti dal preventivo 2012 alla data di entrata in vigore del decreto legge (7 luglio) e ridotti del 10% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2010. I valori così ridotti costituiranno le previsioni per il 2013 e le connesse riduzioni dovranno corrispondere complessivamente al versamento da effettuare a favore dello Stato per l'anno 2013

Le disposizioni appena enunciate sono state applicate al preventivo 2013 della Camera di Oristano con i risultati che seguono:

<i>CONTO</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Bilancio di esercizio 2010</i>	<i>Preventivo 2012 al 7.07.2012</i>	<i>Taglio 10%</i>	<i>Riduzioni operate</i>
Oneri di Funzionamento					
<i>Prestazione di servizi</i>					
325000	Oneri telefonici	18.715,29	22.800,00	1.871,53	2.800,00
325002	Spese consumo acqua ed energia elettrica	22.000,00	24.000,00	2.200,00	3.000,00
325006	Oneri condominiali	4.040,50	10.000,00	404,05	1.000,00
325010	Oneri pulizie locali	44.388,00	47.500,00	4.438,80	2.000,00
325013	Oneri per servizi di vigilanza	544,32	900,00	54,43	60,00
325020	Oneri per manutenzione ordinaria	19.280,58	17.000,00	1.928,06	7.000,00
325030	Oneri per assicurazioni	12.931,06	16.150,00	1.293,11	2.000,00
325040	Oneri consulenti ed esperti	14.003,45	20.230,00	1.400,35	3.000,00
325043	Oneri legali (<i>solo consulenze legali</i>)	7.540,00	20.000,00	754,00	3.000,00
325044	Oneri per attività di conciliazione e mediazione	2.790,28	9.500,00	279,03	2.700,00
325050	Spese automazione servizi	240.889,02	298.300,00	24.088,90	21.300,00
325051	Oneri di rappresentanza	812,10	138,00	81,21	
325053	Oneri postali e di recapito	20.637,13	22.500,00	2.063,71	
325056	Oneri per la riscossione di entrate	20.022,02	23.500,00	2.002,20	2.000,00
325059	Oneri per mezzi di trasporto	2.798,45	2.600,00	279,85	
325060	Oneri per stampa pubblicazioni		2.080,00		
325061	Oneri di pubblicità	5.782,24	4.000,00	578,22	
325066	Oneri per facchinaggio	1.963,20	4.500,00	196,32	1.500,00
325067	Compensi lavoro interinale	65.225,53	39.400,00	6.522,55	6.000,00
325068	Oneri vari di funzionamento	7.784,14	24.500,00	778,41	6.000,00
325072	Spese per servizi dati a terzi	26.400,00	27.060,00	2.640,00	500,00
325073	Rimborso spese per missioni	13.227,18	13.750,00	1.322,72	
325075	Spese per la formazione del personale	10.775,00	3.100,00	1.077,50	
325078	Costi per missione personale dirigente	5.176,18	5.000,00	517,62	
<i>Godimento di beni di terzi</i>					
326000	Affitti passivi	67.455,94	69.700,00	6.745,59	
<i>Oneri diversi di gestione</i>					
327000	Oneri per acquisto libri e quotidiani	1.787,00	2.400,00	178,70	400,00
327003	Abbonamenti riviste e quotidiani	3.340,99	4.500,00	334,10	1.000,00
327006	Oneri per acquisto cancelleria	9.486,29	11.000,00	948,63	500,00
327012	Oneri per modulistica	755,00	1.800,00	75,50	200,00
327015	Oneri per vestiario di servizio		1.500,00		
<i>Organi Istituzionali</i>					
329001	Missioni Consiglio	625,36	3.000,00	62,54	300,00
329006	Missioni Presidente	3.960,32	6.000,00	396,03	294,00
329012	Comp.indennità e rimborsi commissioni (<i>taglio calcolato su componenti esterni delle commissioni eccetto CPA in quanto regionale</i>)	6.426,03	9.000,00	642,60	
329018	Compensi ispezioni Organismo di Controllo Vini	3.976,44	9.500,00	397,64	
				66.553,90	66.554,00

Le riduzioni operate corrispondono complessivamente all'importo di €. 66.554,00 e tale è l'entità del versamento da effettuare a favore della parte entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno 2013.

Prestazioni di servizi € 655.278,00

Di seguito si elencano le voci di conto incluse nel mastro delle prestazioni di servizi:

- oneri telefonici, energia elettrica ed acqua, condominiali, pulizia locali, vigilanza, assicurazioni, oneri postali e di recapito, oneri per la riscossione di entrate. Come già detto, tutti i costi sono stati previsti in misura ridotta, nonostante l'incremento dell'IVA previsto per il 2° semestre 2013 e gli adeguamenti in base agli indici ISTAT di inflazione programmata.
- oneri per manutenzione ordinaria, sono stati previsti in misura lievemente superiore rispetto ai dati del pre-consuntivo 2012, ma notevolmente inferiore al preventivo iniziale 2012, che già teneva conto di quanto stabilito dall'art.8 del D.L. 78/2010 che a partire dal 2011 riduce dal 3% al 2% il limite per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili introdotto dall'art.2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n.244 (legge finanziaria 2008).
- oneri consulenti ed esperti, previsti in conformità all'art.6, comma 7, del D.L.n.78/2010 secondo il quale a decorrere dall'anno 2011 non possono essere sostenute spese per studi e incarichi di consulenza, ivi compresi gli incarichi conferiti a pubblici dipendenti, in misura superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009, a sua volta già ridotta al 30% di quella sostenuta nel 2004. Sono fatti salvi gli incarichi esterni obbligatori per legge, come quelli per la protezione e la sicurezza sui luoghi di lavoro e per l'ufficio stampa e comunicazione, i cui oneri sono inseriti nel conto dei servizi dati a terzi, sui quali sono state operate le riduzioni sui consumi intermedi di cui al D.L. 95/2012.
- oneri legali, per attività di conciliazione e mediazione, per facchinaggio e oneri vari di funzionamento, previsti in misura più contenuta per quanto già precedentemente esposto sulla *spending review* e in base alle esigenze manifestatesi nel secondo semestre dell'esercizio e che verosimilmente si evidenzieranno nel 2013;
- per l'automazione dei servizi si prevede una spesa notevolmente diminuita, nonostante siano imputati a questa voce di conto gli oneri relativi al contratto con l'I.C. Outsourcing s.c. a r.l. con il quale è stata affidata la gestione in house di servizi vari del Registro Imprese e dell'Albo Imprese Artigiane al costo annuo di €. 123.000,00, più IVA;
- oneri di rappresentanza previsti nella misura massima consentita dall'art.6, comma 8, del D.L.n. 78/2010, pari al 20% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009;
- oneri di pubblicità, per i quali a norma del limite imposto dal comma 8 sopra nominato nel 2012 si potrebbero sostenere spese massime per €. 761,76, si è ritenuto di stimare una previsione più elevata, comunque lievemente inferiore a quella degli anni precedenti l'entrata in vigore del D.L. 78/2010, in modo da consentire all'ente camerale l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali essenziali.
- oneri per stampa pubblicazioni previsti nella misura massima consentita dall'art.27 "Tagliacarta" del D.L.n.112/2008, più volte richiamato pari, a decorrere dal 2009, al 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2007. In assenza di precise disposizioni limitative contenute nel D.L.78/2010 o in altre norme successive riguardanti questa voce di spesa, nonché di disposizioni abrogative del citato art.27, si è ritenuto di confermare la previsione di questi ultimi anni, oltretutto non limitativa delle reali esigenze dell'ente in merito;

- oneri per mezzi di trasporto per i quali si ribadiscono le stesse considerazioni formulate per le spese di pubblicità; infatti, al fine di garantire la piena fruibilità dell'auto camerale esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente, si è ritenuto anche in questo caso di fare una previsione contenuta ma che prescinde dal limite imposto dall'art.6, comma 14, del D.L.78/2010 in base al quale sono consentite spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture in misura non superiore all'80% di quella sostenuta nel 2009. Nel caso della Camera di Oristano sarebbe consentita una spesa di €543,65 in quanto quantificata in base alla spesa sostenuta nell'esercizio 2009, durante il quale non si è potuto disporre per diversi mesi di nessun mezzo. E' pertanto ovvio che una simile previsione è assolutamente insufficiente a garantire il mantenimento e funzionamento minimale dell'auto dell'ente;
- oneri per rimborsi spese per missioni del personale dipendente, dirigente e non dirigente, previsti in misura inferiore al 2012, ma sempre oltre il limite dell'art.6, comma 12, del D.L.78/2010 che consente una spesa massima pari al 50% di quella sostenuta nel 2009, fatta eccezione per lo svolgimento di compiti ispettivi. Pertanto, nel caso specifico, si è proceduto alla quantificazione della spesa consentita dalla legge e si è tenuto conto, oltre che dei costi per l'attività ispettiva, di quelli per le missioni da svolgere nell'ambito di progetti finanziati da organismi esterni, non soggetti a riduzione;
- oneri per l'acquisto dei buoni pasto per il personale dipendente previsti in base ai consumi dell'ente e nel rispetto dell'art.5, comma 7, del D.L. 95/2012 che ne riduce il valore nominale a 7 euro a decorrere dal 1° ottobre 2012;
- oneri per la formazione del personale, previsti nella misura massima consentita dall'art.6, comma 13, del D.L.78/2010 pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009;
- gli oneri diretti e riflessi per collaborazioni coordinate e continuative riguardanti due contratti di collaborazione coordinata e continuativa finanziati al 90% dalla Regione Autonoma Sardegna nell'ambito del Programma Master and Back – Avviso Pubblico 2010/2011; in quanto avviati il 1° ottobre 2012 e previsti per l'intero anno 2013, costituiscono la voce di spesa che maggiormente determina l'incremento degli oneri per prestazioni di servizi rispetto ai dati del pre-consuntivo 2012;
- gli oneri per i compensi di lavoro interinale riguardano i costi per l'intero anno di un impiegato della categoria D, posizione economica D1, addetto al Registro Imprese;
- infine gli oneri di funzionamento dell'Autorità pubblica di controllo vini previsti in una voce di conto appositamente dedicata, quali quelli per le analisi di laboratorio sui prelievi di vini ed eventuali altri costi al momento non prevedibili.

Godimento di beni di terzi € 70.450,00

Riguardano gli oneri che la Camera di Commercio sostiene annualmente per l'affitto dello stabile di via Bonn, dove è ubicato l'ufficio metrico, e per l'affitto degli uffici che ospitano la Commissione Provinciale Artigianato, i cui costi saranno rimborsati a consuntivo dalla Regione. La loro previsione tiene conto dell'incremento dell'IVA ma non degli adeguamenti ISTAT, sospesi per gli anni 2012, 2013 e 2014 dall'art.3, comma 1, del D.L. 95/2012.

Oneri diversi di gestione € 230.799,00

Comprendono gli oneri per acquisto libri e quotidiani, abbonamenti a riviste e quotidiani, cancelleria, modulistica e carnet ATA, i costi per l'acquisto di vestiario per il personale in servizio,

l'IRRES e imposte e tasse in genere, nonché l'IRAP dovuta dall'ente su tutti i compensi, indennità e retribuzioni corrisposti al personale dipendente, agli organi istituzionali, alle titolari dei contratti di borsa di studio, a collaboratori vari e per il contratto di somministrazione lavoro.

A partire dall'esercizio 2012 su questo conto viene pagata l'IMU sugli immobili camerali e le riduzioni sui consumi intermedi più volte richiamate, come stabilito nella nota del MiSE n.190345 del 13.09.2012. I più elevati oneri di gestione previsti nel 2013 rispetto all'esercizio precedente sono da attribuire esclusivamente alle maggiori riduzioni calcolate in misura del 10% su tutte le voci di spesa mentre nel 2012 sono state quantificate in misura del 5%, tenendo conto altresì che la nota ministeriale anzidetta consentiva di non includere nella base di calcolo gli oneri che per il periodo dal 7 luglio al 31 dicembre 2012 rivestono natura obbligatoria in quanto derivanti da contratti o atti di carattere vincolante in essere.

Quote associative € 192.000,00

Sono state stimate in misura inferiore alle quote inizialmente previste nel 2012 e di poco superiore ai dati di pre-consuntivo; riguardano tutte le quote associative e contributi annui che la Camera di Commercio versa agli organismi del sistema camerale e non a cui partecipa, nonché l'apporto al Fondo perequativo istituito presso l'Unioncamere ai sensi dell'art.18, comma 8, della L.n.580/1993, come modificata dal D.Lgs. n.23/2010.

Al momento, non si prevedono nuove adesioni per l'esercizio 2013.

Organi istituzionali € 155.950,00

I diversi conti dedicati agli organi istituzionali riguardano i compensi, le indennità e i rimborsi spese spettanti al Presidente, alla Giunta, al Consiglio, ai Revisori dei Conti, alle diverse commissioni camerali, all'Organismo Indipendente di Valutazione e all'Autorità pubblica di controllo vini.

Negli ultimi anni questa categoria di spesa è stata oggetto di diverse limitazioni. Ai sensi dell'art.6, comma 3, del D.L. 78/2010 a decorrere dal 2011 indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consiglio di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono ridotti in misura del 10% rispetto agli importi risultanti al 30 aprile 2010 e gli importi così rideterminati non possono essere incrementati per il triennio 2011-2012-2013.

Tale disposizione non opera sulla spesa complessiva ma sui compensi spettanti ai singoli componenti degli organi istituzionali sui quali era già intervenuto il legislatore con il comma 58, art.1, della Legge n.266/2005 (finanziaria 2006) che disponeva la riduzione del 10% sugli importi risultanti al 30 settembre 2005 e il divieto di incremento per il triennio successivo.

L'applicazione di questi vincoli e l'elezione, con deliberazione del Consiglio n.11 dell'11.07.2011, di una nuova giunta composta dal 4 membri, oltre il Presidente, in luogo di quella precedentemente operante che si componeva di 6 membri, negli anni scorsi hanno determinato una notevole riduzione delle spese per organi istituzionali. Da ultimo la rideterminazione dell'indennità del Vice-Presidente in egual misura a quella degli altri componenti di Giunta e la sospensione dei gettoni di presenza riconosciuti al Collegio dei Revisori per la partecipazione alle riunioni di Giunta e Consiglio, in applicazione delle indicazioni fornite dal MEF con nota n.74006 del 1° ottobre 2012 recepite con deliberazione C.C. n. 9 del 26.10.2012, hanno prodotto un'ulteriore riduzione degli oneri per organi istituzionali.

Sono stati altresì diminuiti gli oneri per le missioni degli organi dell'ente, oggetto delle riduzioni sui consumi intermedi ex art.8 D.L. 95/2012.

GESTIONE FINANZIARIA

Complessivamente la gestione finanziaria presenta proventi per €. 47.050,00 e oneri per €. 13.000,00; si chiude quindi con un risultato positivo di €. 34.050,00.

GESTIONE STRAORDINARIA

Come negli anni scorsi, nella gestione straordinaria per l'esercizio 2013 sono presenti proventi straordinari per l'importo di €.15.832,00 che riguardano la quota di competenza del contributo concesso dal SIL-Patto Territoriale Oristano per la realizzazione delle prime infrastrutture del centro servizi, dell'importo complessivo di €. 527.710,20. Nell'anno 2007, in cui è maturata la competenza economica, tale contributo è stato interamente rettificato da un risconto passivo da movimentare ogni anno in funzione della durata dell'ammortamento dei beni con esso realizzati. Pertanto sui bilanci di ogni anno, a partire dall'anno 2008 di primo ammortamento, sono previsti proventi straordinari correlati alle quote di ammortamento relative ai cespiti in argomento, garantendo la copertura finanziaria.

L'importo anzidetto risulta come provento straordinario anche nel pre-consuntivo 2012 nel quale risultano altresì sopravvenienze attive per €. 138.711,00. Si tratta del saldo dei contributi del fondo perequativo per rigidità di bilancio per gli anni 2010 e 2011 pari, rispettivamente, a €. 74.809,20 e €. 47.849,63; è stato riscosso tra le sopravvenienze attive in quanto il relativo credito, previsto prudenzialmente nell'importo di €. 600.000,00 per ciascun anno, è risultato inferiore agli importi dei contributi concessi, dell'importo di €. 674.809,20 per il 2010 e di €. 647.849,63 per il 2011. Inoltre è stato riscosso l'importo di €. 16.052,04, rilevato tra le sopravvenienze attive, rimborsato dalla Tecnoservicecamere s.c.p.a in applicazione dell'art.10, comma 2, DPR 633/72, che prevede l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto nei confronti dei consorziati, per le prestazioni erogate nel 2011.

La previsione di gestione straordinaria presenta inoltre oneri per €. 45.200,00. Riguardano:

- i risparmi realizzati con le riduzioni di spesa operate sulla gestione corrente a norma dei diversi commi dell'art.6 del D.L. 78/2010, già specificatamente richiamati nell'analisi delle diverse voci degli oneri di funzionamento interessate, che, ai sensi del comma 21 dello stesso articolo 6, dovranno essere annualmente versati ad apposito capitolo del bilancio dello Stato;
- i risparmi di cui all'art.61 del D.L.112/2008 da riversare anch'essi al bilancio dello Stato ai sensi del comma 17 dello stesso art.61. In proposito la Circolare MEF n.40 del 23 dicembre 2010 chiarisce che il versamento previsto da quest'ultima disposizione di legge non è superato dal sopraggiungere del versamento di cui all'art.6 del D.L. 78/2010 e che pertanto dovranno essere effettuati entrambi.

Dal 2012 si aggiunge il versamento delle riduzioni sui consumi intermedi di cui all'art.8 del D.L. 95/2012 previsto tra gli oneri diversi di gestione. Complessivamente, i versamenti a favore dello Stato che la Camera di Commercio di Oristano dovrà effettuare nell'esercizio 2013 corrispondono a €. 111.754,00.

La gestione straordinaria dell'esercizio 2013 si chiude con un disavanzo di €. 29.368,00.

Tale risultato e il modesto disavanzo della gestione corrente sono compensati dal risultato positivo della gestione finanziaria, consentendo di chiudere il preventivo economico 2013 senza dover

ricorrere all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato per il conseguimento del pareggio.

Risultato della gestione corrente	€.	- 4.682,00
Risultato della gestione finanziaria	€.	34.050,00
Risultato della gestione straordinaria	€.	-29.368,00
Disavanzo/Avanzo economico di esercizio	€.	0,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2013

Come previsto dal nuovo regolamento per la gestione finanziaria e patrimoniale delle Camere di Commercio le previsioni relative agli investimenti risultano inserite in uno specifico piano, posto in calce al preventivo nel medesimo allegato A approvato dal D.P.R. 254/2005, senza tuttavia incidere, se non per le relative quote di ammortamento, sulla determinazione delle risultanze finali. Conformemente alla nuova impostazione contabile, la Camera ha provveduto alla predisposizione del Piano degli Investimenti per l'esercizio 2013 che comprende immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Esso si apre con la previsione, tra le immobilizzazioni immateriali, dell'importo di €. 5.000,00 per l'acquisto di software applicativi, nelle versioni più aggiornate e complete, per una gestione sempre più informatizzata dei procedimenti amministrativi finalizzata al miglioramento dell'attività dell'ente sul piano dell'efficienza, efficacia ed economicità e di potenziamento dei servizi resi alle imprese.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, complessivamente stimate in €. 1.720.000,00, si prevedono immobili per l'importo di €. 1.675.000,00 sulla base di interventi, programmati negli esercizi precedenti e ancora in gran parte non realizzati.

E' stato predisposto un piano degli investimenti dell'importo complessivo di €. 1.745.000,00 che prevede la realizzazione di due importanti interventi, quello del centro servizi alle imprese e quello della nuova sede camerale, singolarmente di importo superiore a €. 100.000,00 e quindi rientranti nel programma triennale delle opere pubbliche previsto dall'art. 128 del D.Lgs 163/2006.

Con riguardo alla copertura finanziaria, il programma degli investimenti per l'anno 2013 trova intera copertura negli avanzi economici patrimonializzati, come risultanti nell'ultimo bilancio di esercizio approvato con la deliberazione C.C. n.2/2012, per un importo complessivo di €. 10.463.482,61 esposto nell'Allegato D – Stato Patrimoniale sotto la voce "Totale Patrimonio netto".

Conclusioni:

Il Collegio ritiene di poter continuare a condividere l'azione dell'Amministrazione camerale rivolta a realizzare un programma di investimenti ambizioso e importante per gli effetti positivi e duraturi per il sistema economico del territorio mediante il ricorso agli avanzi patrimonializzati.

Evidenzia la necessità, qualora non venga riconosciuto in tutto od in parte il contributo del fondo perequativo per rigidità strutturale di bilancio pari a €. 501.000,00, che vengano adottate immediate misure di incremento delle altre entrate o misure di contenimento del programma di promozione e/o degli investimenti programmati, considerato che principalmente su questi aggregati di entrate ed uscite si concentrano le possibilità di intervento discrezionale dell'azione amministrativa.

Risulta rispettato il contenuto dell'art. 2, secondo comma, del DPR 254/2005 che prevede che il preventivo annuale sia redatto "secondo il principio del pareggio, che comunque può essere anche assicurato mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo."

Risultano infine rispettate le norme di contenimento della spesa di cui al D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010 e da ultimo dal D.L. 95/2012 "spending review".

Per quanto sopra detto e considerato il Collegio **esprime parere favorevole all'approvazione** del preventivo economico per l'esercizio 2013.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

f.to Franco Murranca

f.to Raimondo Fadda

f.to Alberto Campanelli